



Livorno:40 mlm per far partire i treni direttamente dalla Darsena Toscana

Livorno, 1 dicembre 2011 - 40 milioni di euro, di cui 33 messi a disposizione dalla Regione, per il rafforzamento delle infrastrutture ferroviarie sulla Darsena Toscana e la realizzazione di un collegamento diretto tra il Porto di Livorno e la linea Roma-Genova, lato Pisa. È il frutto di un accordo sottoscritto questa mattina in occasione della inaugurazione dello scavalco del nodo ad alta velocità di Castello, a Firenze.

A firmare il protocollo di Intesa il Presidente della Regione, Enrico Rossi; l'ad di RFI, Michele Mario Elia; il presidente della Provincia di Livorno, Giorgio Kutufa; l'assessore del Comune livornese, Bruno Picchi, e il Presidente dell'Autorità Portuale labronica, Giuliano Gallanti.

I firmatari si sono inoltre impegnati a sottoscrivere entro il 15 dicembre 2011 una convenzione attuativa per definire le azioni necessarie al rispetto del crono programma degli interventi. Che dovranno essere completati entro il 2015, mentre la prima verifica sullo stato dell'arte dei lavori sarà fatta entro il mese di marzo 2012. I tempi sono stringenti e devono essere rispettati anche per evitare che i 33 mln della Regione, che sono a carico dei fondi del Programma Operativo Regionale della Toscana, vengano dirottati altrove. I restanti 7 milioni del progetto verranno versati da RFI e sono già stati inseriti nel Contratto di programma 2007-2011 sottoscritto tra la stessa Rete ferroviaria Italiana s.p.a. e il Ministero delle infrastrutture e i trasporti.

«È un accordo cruciale per l'economia della Regione - ha detto Enrico Rossi -; con il collegamento diretto tra la Darsena Toscana e la Tirrenica, Livorno può aspirare ad assumere un ruolo centrale nel Mediterraneo. Ringrazio l'Autorità Portuale, che in questi mesi si è impegnata affinché si arrivasse alla firma dell'accordo di oggi».

«Dopo mesi di lavoro - ha dichiarato Gallanti - abbiamo raggiunto un risultato importante. L'accordo in essere ci consente di superare il problema della rottura di carico al Calambrone e di creare un collegamento diretto tra la Darsena Toscana e la rete ferroviaria. In questo modo le merci potranno raggiungere più velocemente, e con maggiori economie di scala, i mercati dell'Alta Italia»

